

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 – Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio
della Spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. 7035

Palermo, li 6/03/2025

CIRCOLARE N. 12

Oggetto: Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024 – verifica e riaccertamento residui passivi perenti.

| | | |
|---------|------|--------------------------------------------------------------------|
| | Ai | Dipartimenti regionali ed Uffici Equiparati |
| | Alle | Ragionerie centrali |
| | Alle | Aree e Servizi della Ragioneria generale |
| | A | Sicilia Digitale Spa |
| e, p.c. | All' | On.le Presidente della Regione Ufficio di Gabinetto |
| | Agli | Assessori regionali Uffici di gabinetto |
| | Al | Collegio dei Revisori dei Conti |
| | Al | Servizio S07 - Coordinamento Attività delle Ragionerie Centrali |

LORO SEDI

Il comma 3 dell'art. 60 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede che “... non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenziere. L'istituto della perenziere amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.”.

Il comma 4 dell'art. 3 del medesimo decreto prevede che “*le Regioni devono effettuare annualmente il riaccertamento ordinario dei residui esistenti al 31 dicembre del decorso esercizio finanziario*”; al contempo il comma 8 dell'art. 63 prevede che “*in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria, le Regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel Rendiconto della gestione, provvedano al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, anche solo in parte*”.

Per la formazione del Rendiconto generale per l'anno 2024, che la Giunta regionale deve approvare entro il 30 aprile p.v. ai sensi dell'art. 18 del citato decreto, è necessario operare anche la revisione delle somme già eliminate per perenzione amministrativa nei precedenti esercizi finanziari (fino al 2014), al fine di verificare l'effettiva permanenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti sottese ai residui perenti e l'insussistenza della prescrizione dei debiti correlati.

A causa delle implementazioni in corso riguardanti gli applicativi disponibili e al fine di velocizzare le complessive attività della revisione dei residui perenti, con la presente si forniscono direttive operative che comportano modifiche significative rispetto al processo di lavoro seguito negli anni precedenti dagli Uffici competenti per le diverse fasi.

Si allega alla presente l'elenco unico di tutte le poste in perenzione oggetto dell'attività di revisione, suddiviso per Assessorato, Rubrica e titolo, e si illustra il nuovo processo di lavoro:

- 1) ciascun Dipartimento e Ufficio equiparato riceverà l'elenco delle poste in perenzione di sua competenza in un unico prospetto; l'elenco contiene tutti i residui passivi perenti relativi ad impegni assunti fino all'esercizio 2013 non eliminati e non reiscritti in bilancio entro l'esercizio 2024;
- 2) gli elenchi di cui al punto 1 saranno trasmessi anche in formato editabile ai Dipartimenti e, per conoscenza, alle competenti Ragionerie centrali;
- 3) **ciascun Dipartimento e Ufficio equiparato:**
 - dovrà analizzare le poste dell'elenco di propria pertinenza ed è responsabile delle proprie determinazioni del riaccertamento dei residui perenti;
 - compilerà l'elenco in formato editabile per ciascuna posta, valorizzando il campo “*Importo da mantenere*” e compilando l'ultima colonna a destra con le necessarie informazioni, sia per l'ipotesi a) “*da mantenere*” sia per l'ipotesi b) “*da eliminare*”; il campo “*Importo da eliminare*” sarà valorizzato automaticamente come differenza tra il valore della posta in perenzione e l'importo da mantenere; rimane possibile il mantenimento parziale, per il quale dovrà darsi adeguata spiegazione nell'ultima colonna,
 - trasformerà il prospetto editabile compilato definitivamente in formato PDF e apporrà su di esso la firma digitale del dirigente generale o apicale,
 - trasmetterà alla competente Ragioneria centrale il prospetto compilato, sia nel formato editabile sia nel formato PDF firmato digitalmente, entro e non oltre **il 14 marzo 2025**,
 - fornirà alla Ragioneria centrale competente ogni documento e informazione eventualmente da essa richiesti;
- 4) **ciascuna Ragioneria centrale:**
 - effettuerà i controlli contabili di competenza sulla base degli elaborati compilati e firmati dalle Amministrazioni,
 - verificherà che: a) i file ricevuti dalle Amministrazioni corrispondano a quello prima ricevuto per conoscenza come da superiore punto 2; b) i files editabile e PDF trasmessi da

- ciascuna Amministrazione come da punto 3 siano uguali; c) nei files ricevuti tutte le poste siano state lavorate dall'Amministrazione attiva,
- apporrà la propria firma digitale sul file PDF già firmato dal dirigente generale/apicale del Dipartimento o Ufficio equiparato,
 - trasmetterà sia i files in formato editabile sia quelli PDF firmati digitalmente dall'Amministrazione e dalla stessa Ragioneria centrale a Sicilia Digitale, all'indirizzo ***csu@regione.sicilia.it***, **entro e non oltre il 20 marzo 2025**;
 - comunicherà immediatamente al Servizio 4 di questa Ragioneria generale che le attività sono state concluse;
- 5) Sicilia Digitale provvederà ad inserire al S.I. le risultanze del riaccertamento e fornirà al Servizio 4 di questa Ragioneria generale gli elaborati necessari per il provvedimento di eliminazione delle poste, come indicate dai competenti Dipartimenti ed Uffici equiparati.

Si ritiene utile evidenziare le principali differenze del nuovo processo descritto rispetto alle attività svolte in passato:

- le Amministrazioni attive avranno immediatamente disponibili gli elenchi per le proprie attività;
- le Ragionerie centrali non dovranno procedere alle stampe delle schede né inserire al S.I. le determinazioni delle Amministrazioni attive per il riaccertamento dei residui perenti;
- gli elenchi dovranno essere compilati esclusivamente utilizzando i files editabili, che poi verranno formalizzati attraverso la conversione in formato PDF e la firma digitale;
- tutte le attività si svolgeranno senza produrre né trasmettere stampe cartacee, mediante l'utilizzo di documenti digitali, trasmessi per via informatica.

Si ricorda che a partire dalla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 il legislatore regionale non ha riproposto la norma che consentiva di riprodurre in bilancio con decreto le somme in perenzione già eliminate, per le quali venisse successivamente accertata la sussistenza dell'obbligo della Regione di pagare: infatti, la Regione si è conformata all'orientamento più volte espresso dalla Corte dei conti ed ai conseguenti reiterati rilievi mossi in sede di parificazione dei Rendiconti generali per gli esercizi pregressi, secondo cui le disposizioni di legge regionali emanate fino all'esercizio 2018, che consentivano di riprodurre in bilancio le somme in perenzione già cancellate dal conto del patrimonio, non trovavano più applicazione alla luce dei nuovi principi dell'Armonizzazione contabile e del mutato orientamento del legislatore regionale.

Le Ragionerie centrali vigileranno sulla regolare e tempestiva esecuzione degli adempimenti in questione, per conseguirne il completamento nei termini indicati, affinché possa procedersi alla elaborazione e alla redazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2024 entro i termini di legge.

IL RAGIONIERE GENERALE
F.TO (Avv. Ignazio Tozzo)

Il Dirigente del Servizio
F.TO (Luciano Calandra)

I Funzionari direttivi
F.TO (R. Piazza) F.TO (A. Baiamonte)